

# Folla commossa per l'addio a Ciceri

Castelsangiovanni: in centinaia, ieri a Creta, ai funerali del giovane viticoltore Don Pietro: ti ho conosciuto che eri un bimbo sorridente, voglio ricordarti così

CASTELSANGIOVANNI - «La nostra comunità vuole stringersi attorno a Carlo e alla sua parte di Croce che ha dovuto sopportare nella sua vita».

Così don Sergio Sebastiani, parroco di Creta, nel corso della cerimonia funebre, di fronte al gran numero di persone accorse a rendere l'ultimo omaggio a Carlo Ciceri, il viticoltore scomparso all'età di 44 anni dopo una malattia. Già prima della messa, in molti si sono recati nella tenuta di famiglia per accompagnare il feretro fino alla chiesa, costeggiando quei vigneti simbolo della produttività e dell'assoluta dedizione di Ciceri per il suo lavoro.

Ad attenderlo, centinaia di persone che hanno invaso di auto la piccola frazione di Castello e che, in gran parte, non sono riusciti a entrare in una chiesa già strapiena. Al dolore della madre, della sorella e dei nipoti si è aggiunto quello composto della comunità di Creta e del parroco di Fornello di Ziano, don Pietro Achilli, che ha voluto ricordare la figura di Carlo nel corso della sua omelia.

«Lui ha amato tante persone, e oggi tanta gente ha corrisposto al suo amore», ha detto don Pietro. Che ha aggiunto: «Ognuno ha le sue qualità: quella



CASTELLO - Sopra Carlo Ciceri, il viticoltore scomparso. A destra il feretro nella chiesa di Creta (Foto Bersani)



di Carlo è stata di portare la sua famiglia nel progresso e nel benessere con i sacrifici. La sua vita ha passato il tramonto senza vederlo: e oggi egli è risorto e divenuto molto superiore, perché l'uomo non muore quando la morte è l'incontro principale di un credente con Dio. Si può allontanare, ma non muore. È vero che può lasciare un grande vuoto e incomprensione: ma siamo nelle mani di Dio, che non ha la nostra stessa mentalità».

Con voce commossa, il parroco ha poi ricordato i momenti di vita vissuti assieme. Dagli ultimi giorni («sono venuto a trovarmi due settimane fa; eri stanco e giù di morale e abbiamo recitato l'Ave Maria»), fino alla giovinezza quando il giovane Carlo si fermava a mangiare a casa di don Pietro. «Chi ti dice queste parole è un cuore amico che ti ha conosciuto fin da quando eri un bambino sorridente: ed è così, col sorriso, che io ti voglio ve-

dere adesso». La scomparsa di Ciceri rappresenta un grave lutto per il settore vitivinicolo piacentino: la sua grande passione per le viti l'aveva portato in poco tempo a modernizzare la sua azienda e a mettersi al passo coi tempi, dopo il trasferimento da Vicobaronne a Creta. Dopo alcune testimonianze, lette a margine della funzione, il feretro è stato portato al cimitero di Fornello tra la commozione dei presenti.

Cristian Brusamonti

Il sindaco Zanrei ha consegnato il cero votivo

Il sindaco Gianni Zanrei consegna al vicario episcopale il cero votivo, omaggio ai santi patroni di Carpaneto (foto Lunardini)



## Carpaneto, messa solenne per la festa dei santi patroni

CARPANETO - Nella chiesa parrocchiale di Carpaneto è stata celebrata la solenne funzione religiosa in onore dei Santi Martiri patroni del paese. La solenne messa delle ore 10,30 presieduta da monsignor Giuseppe Busani, vicario episcopale diocesano per la pastorale, assistito dal parroco, don Pietro Dacrema e da don Pietro Solari, parroco di Montanaro, è stata accompagnata dal coro San Fermo, diretto da Elena Pancini. Con la comunità cristiana hanno

rifiutato di rinunciare alla fede cristiana, sacrificando la loro vita trasmettendo i valori del Vangelo e della fede da generazioni in generazioni, dal quarto secolo fino ai giorni nostri. A conclusione della funzione, il parroco, don Pietro, ha ringraziato monsignor Busani per la sua presenza e le sue profonde parole sul Vangelo e la vita dei Patroni, rendendo più solenne la cerimonia. Ringraziamenti anche alle autorità civili intervenute, al coro



Il coro San Fermo ha accompagnato la cerimonia

partecipato le autorità locali. Il sindaco, Gianni Zanrei, in fascia tricolore ha consegnato al celebrante il cero votivo con lo stemma del comune per invocare la protezione dei Santi Patroni sulla comunità. Presente anche l'assessore Roberto Moraschi, alcuni consiglieri comunali, la responsabile della polizia municipale, Piera Pampuro, rappresentanti di enti ed associazioni, e molti fedeli che hanno gremito il tempio come pure nelle messe delle ore 7,30 e delle 9. All'omelia, monsignor Busani ha collegato al Vangelo della giornata i due santi Patroni nati nel bergamasco e marti-

San Fermo che ha reso solenne la funzione. La festività dei santi Fermo e Rustico, patroni della chiesa di Carpaneto dal 755, come ricorda lo storico Campi nella sua Historia Ecclesiastica piacentina, era stata preceduta da un triduo di preparazione ricordando i parroci defunti, che nel solo 1.900, sono stati cinque: don Pietro Burgazzi, don Italo Sgorbati, don Paride Peretti, don Pietro Tramelli, don Luigi Polledri. Un tempo in questa giornata si svolgeva anche una imponente fiera di merci e bestiame poi soppressa da alcuni anni.

Pietro Fregghieri

## Ferriere, in 400 sul Crociglia per ricordare le vittime della montagna e della guerra

FERRIERE - Pioggia abbondante ieri nel primo pomeriggio da Perotti alla Camia di Bettola. Ma sulla cima del monte Crociglia (m. 1.578) il cielo azzurro e i raggi di sole hanno favorito il 53° raduno popolare, organizzato dai cittadini di Torrio Valdaveto, per onorare gli alpinisti piacentini precipitati sulle Alpi e sugli Appennini, nonché i caduti in guerra della frazione.

Il ricordo degli "assenti" è diventato motivo di festa. Canti religiosi durante la messa celebrata da don Guido Balzarini, già parroco di Torrio e promotore del raduno annuale, canti di montagna nelle radure tra i faggi dopo la polentata. Almeno quattrocento persone di ogni età sono salite sul Crociglia lasciando le automobili sul prato prossimo al valico e lungo la strada comunale Selva-Torrio.

Purtroppo tanti giovani hanno rinunciato ad una salubre escursione di un quarto d'ora e sono arrivati in vetta con fuoristrada o con vetture provviste di quattro ruote motrici alterando il suggestivo aspetto naturale del pascolo e del bosco. Nuvole basse e nebbia hanno nascosto la veduta di numerose montagne e di villaggi sparsi nelle vallate sottostanti, ben visibili negli anni passati dal belvedere dominato dall'arcangelo Raffaele scolpito da Paolo Perotti e donato dal Club Alpino di Piacenza per onorare gli amici perduti nella sciagura di Pizzo Palù nel 1957, ricordati dalle lapidi unitamente ai bambini vittime di una slavina al Brentei nel 1991 e ad altri alpinisti come Luigi Mazzocchi, Giulio e Paolo Fox, Mario Sanpaolo, Giovanni Razzini, Giovanni Tosi, Mauro Fariselli, Dino De Lorenzi e Renata Scaramazza. Don Guido ha commentato le sacre scritture esortando i presenti al bene, alla pace e all'amore del Signore. Infine ha letto il messaggio augurale del Papa a Ida Peroni per il 90° compleanno e ha premiato con targhe di benemerenzia Dina Bergamini e Paolo Labati autori del volume "Passi di Fede", il trombettiere genovese Lorenzo Gnocchi che da anni esegue sul Crociglia il Silenzio fuori ordi-



FERRIERE - La cerimonia a Roberto Pasquali, presidente del consiglio provinciale, con Dina Bergamini (foto Marina)

nanza e, alla memoria, Luigi Rezoagli, classe 1911, che propose di portare l'Angelo sul monte. Accanto agli standardi dei comuni di Bettola, Farini e Ferriere erano il sindaco bettolese Simone Mazza, il vice sindaco farinese Giorgio Del molino, l'assessore Paolo Scaglia e i consiglieri Luigi Masera e Paolo Braggi di Ferriere, il presidente del consi-

glio provinciale e assessore di Bobbio Roberto Pasquali, il nuovo sindaco di S. Stefano d'Aveto Giuseppe Maggiolo, il presidente della Banca di Piacenza Corrado Sforza Fogliani, l'ex vice prefetto Lorenzo De Luca di Pietralata, il sindaco Boitano di Favale di Malvaro (Genova), il capitano di fregata Marco Figari e il maresciallo capo degli alpini



Marco Sciandra dell'Interforze di Chiavari, il presidente del Gaep Roberto Rebessi, l'assessore di Chiavari Pierluigi Piomba, il sindaco Fabio Arata di Otero, il presidente del Consorzio rurale di Torrio Gian Carlo Peroni, il consigliere provinciale Brunetto Ferrari ed esponenti di associazioni e di amministrazioni delle valli.

Gian Franco Scognamiglio

## Sarmato prepara festa dell'Assunta e di San Rocco

SARMATO - Tutto pronto a Sarmato per la festa patronale dell'Assunta e di San Rocco. In parrocchia si comincia domani sera con il triduo di preghiera che nei giorni 11, 12 e 13 agosto richiamerà i fedeli alle 20 e 30 nell'oratorio dedicato a San Rocco. Il 15 agosto le messe nella chiesa parrocchiale saranno alle 7 e 30, alle 10 e 30 (solenne) e alle 18. Alle 9 messa ad Agazzino. Il 16 a-

gosto, solennità del patrono del paese, messa alle 7 e 30, processione con la statua del santo alle 10 e 30 e messa solenne alle 10 e 30 celebrata da monsignor Giuseppe Illica con la consegna del premio "San Rocco 2009" al "Gruppo di servizio alla chiesa". La festa continua con serate danzanti il 15 (con l'orchestra Marcolino e Marco Biolchi) e il 16 (con Gigliana Gilian) e stand gastronomici. Da ieri, nei locali della canonica, la mostra "Sarmato Arte" dedicata agli artisti sarmatesi e la rassegna "mestieri a Sarmato". Il 15 e il 16 banco di beneficenza all'oratorio.

IL PARTITO DEMOCRATICO DÀ LA PAROLA ALLA GENTE

### Crisi, mondo delle idee e politica: tre incontri per la mozione Marino

PIACENZA - Tre incontri aperti a tutti i cittadini per conoscere la mozione Marino, raccogliere i contributi e le istanze del territorio. Il tutto seguendo la nuova formula politica che vede i territori e i circoli al centro dell'attenzione programmatica. Il rilancio del PD passa attraverso un deciso cambio di rotta nella gestione del partito, che mira a coinvolgere nuovamente la base, attraverso consultazioni e discussione sui temi più sensibili. E proprio per tenere fede a questa nuova impostazione, il comitato piacentino a sostegno della candidatura di Ignazio Marino a segretario nazionale del Partito Democratico ha programmato una serie di incontri. Tre appuntamenti, tutti alle ore 21, nella sede di viale Risorgimento 35 a

Piacenza, durante i quali verranno analizzate le problematiche del territorio, suggerendo soluzioni o nuovi approcci. Si parte domani con la serata dal titolo "Tra crisi e cambiamento", dove si parlerà di lavoro, welfare e sviluppo. Successivamente, martedì 18 alle ore 21 sempre nella sede cittadina del PD, "Il mondo delle idee", con dibattito su cultura, sapere e informazione. Martedì 25 "La politica e il partito", con democrazia, etica e nuove forme di partecipazione al centro del dibattito. Da questi appuntamenti usciranno le istanze che il territorio piacentino porterà al candidato alla segreteria regionale del PD, Thomas Casadei, per integrare le tematiche all'interno del discorso più ampio regionale e nazionale.



**Centro Olistico Lady B**

www.ladyb.it - e-mail: ladyb@ladyb.it  
via Mazzini 5 - Piacenza - Tel. 0523.336692



PRIMA



DOPO

- **Radiofrequenza** - scioglie il grasso localizzato e aumenta le fibre di collagene
- **LPG® Endermologie** - Lipomassage e ristrutturante cutaneo
- **Thalasso calda e fredda M. Galland** programma professionale contro la cellulite e gambe pesanti
- **Bagno di vapore e doccia Vichy** detossinante
- **Rassodamento totale corpo con Willy Robot**
- **Trattamento doposole** per mantenere a lungo l'abbronzatura

**LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE NEL MESE DI AGOSTO SONO SCONTATE DEL 50%**